

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta)

BONAMENTI

| | ITALIA | ESTERO |
|----------|--------|--------|
| Anno | L. 15 | L. 30 |
| Semestre | L. 8 | L. 16 |

Direttore: **GUSTAVO VERONA**

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

PREZZO DELLE INSERZIONI

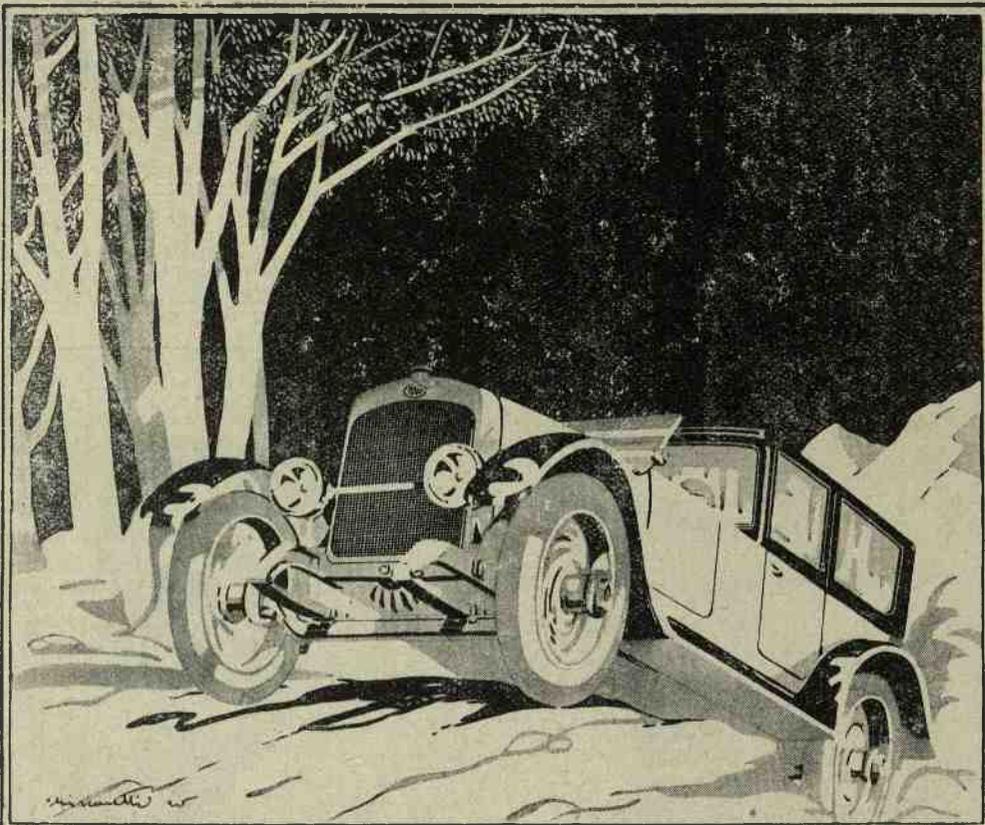
| | | | |
|--------------|--------|---------------------|--------|
| Una pagina | L. 350 | Un quarto di pagina | L. 100 |
| Mezza pagina | L. 190 | Un ottavo di pagina | L. 60 |



CARLO SPERONI è il magnifico campione d'Italia imbattibile nelle prove di cross country. Ha confermato il suo titolo domenica battendo i migliori crossmen franco-svizzeri.

(Fot. E. Marrullier).

(Clichés eseguiti dalla Ditta Alberto Berra - Corso Valdocco, 15 - Torino).



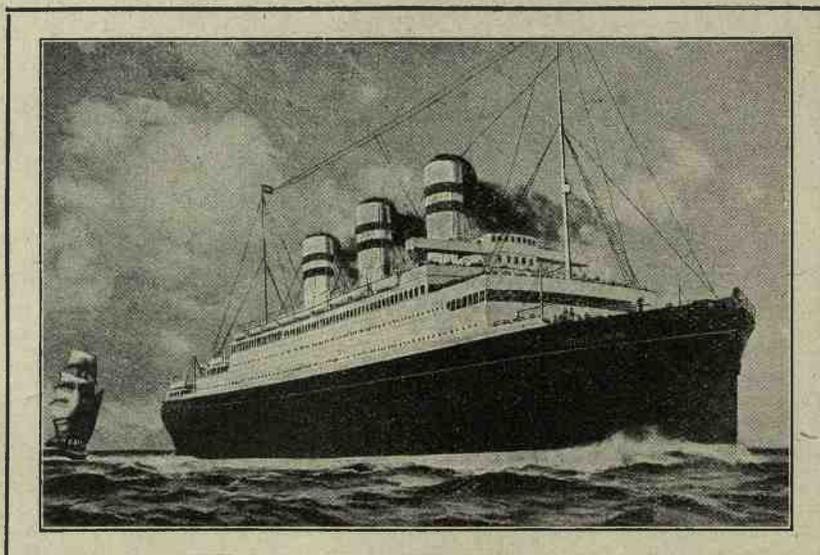
ITALA

MODELLO 50
MODELLO 51 SPORT

FABBRICA
AVTOMOBILI
TORINO

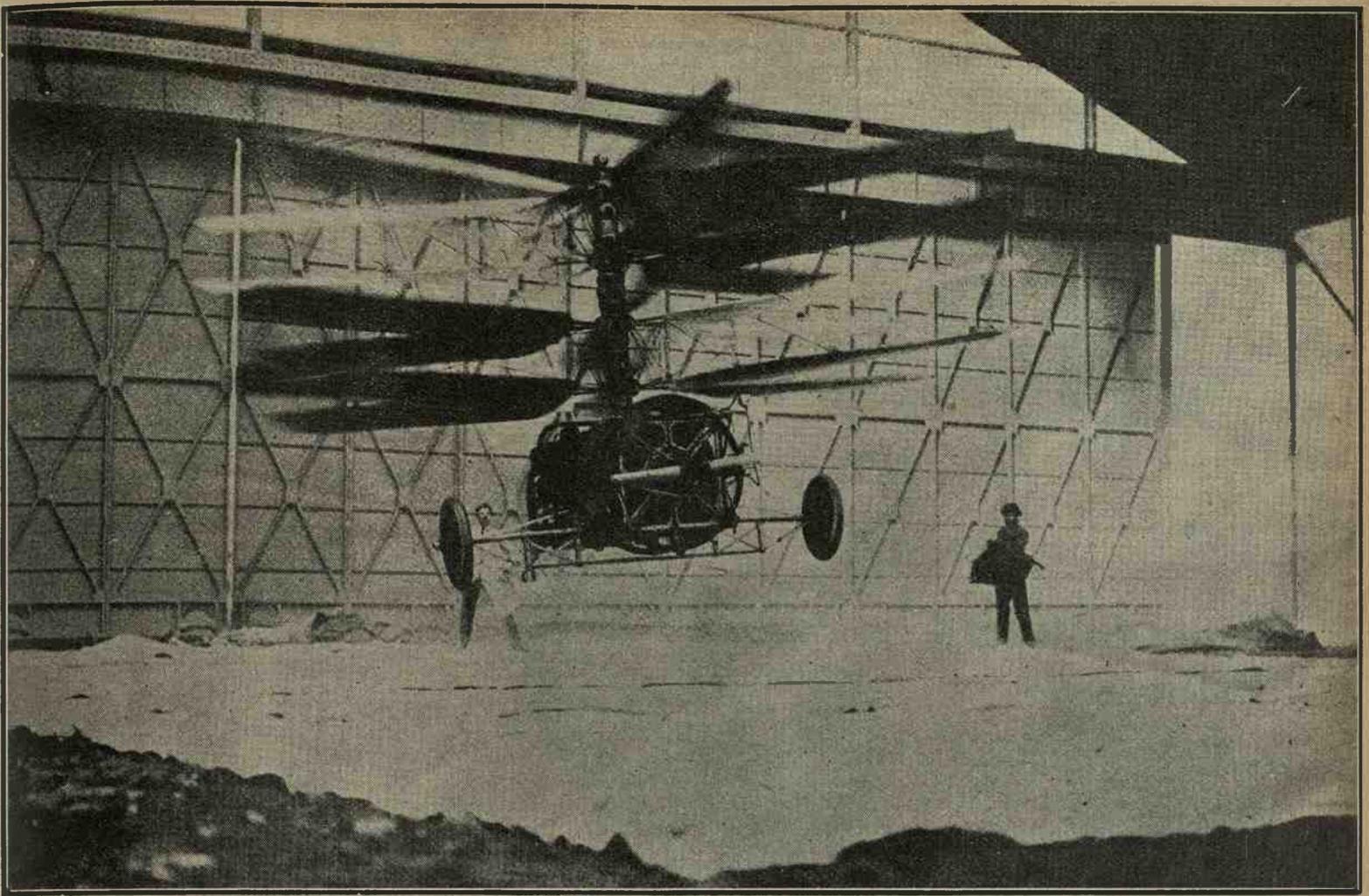
HOLLAND AMERICA LINE

Servizio Rapido
TORINO - PARIGI - NEW-YORK



Partenza
ogni Giovedì da TORINO

Agenti: CARLO BOSSO e CARLO GARIGLIO :: UFFICI CON SERVIZI CAMBIO ::
TORINO - Via Magenta, 2 e Via Volta, 2 - Telef. 57-12j



I nuovi esperimenti dell'elicottero Pescara. — Il 16 febbraio, l'elicottero, pilotato dal suo inventore, si è alzato ad un metro in 30 secondi.

Le prove aeronautiche italiane nel 1922

Nella sua sede di Via Tor de' Specchi 24 si è riunito il Consiglio Direttivo della Federazione Aeronautica Nazionale Italiana con l'intervento dei delegati di tutte le associazioni affiliate dei ministeri militari.

Il Consiglio ha anzitutto appreso con sommo piacere la nomina a Ministro della Guerra di S. E. il principe Lanza di Scalea, Presidente dell'Aero Club di Roma, ed ha inviato all'illustre uomo, sull'opera del quale l'aeronavigazione fa grande e sicuro affidamento, un telegramma di omaggio e di preghiera di voler legare il proprio nome allo sviluppo di un programma aeronautico veramente rispondente ai bisogni civili e militari della Nazione.

Ha poi iscritte tre palloni sferici alla grande competizione internazionale «Gordon Bennett» che si svolgerà a Ginevra il 6 agosto prossimo, ed ha dato parere favorevole alla ammissione nella Federazione della Società Trasporti Aerei S.A.C.T.A. di Genova.

In ordine al grande Congresso Aeronautico Internazionale che si terrà in Roma nel prossimo ottobre, il Consiglio ha preso atto con grande soddisfazione dell'integressamento col quale il Sindaco di Roma ha accolto la notizia e della promessa di contribuire in modo degno di Roma e degli illustri ospiti alla migliore riuscita della importantissima riunione; e preso atto che già la Presidenza aveva iniziato pratiche col Ministero della Guerra perchè esso pure voglia contribuire al predetto scopo, ne ha tratto occasione per rivolgere un vivo plauso al direttore dei Servizi civili d'Aeronautica col. La Polla per tutto quanto egli sta facendo per risollevarlo col pieno consenso cordiale del gen. De Siebert nel Paese le sorti della depressa aviazione civile, facendo voti che venga presto emanato il Decreto che deve attribuire, come già si fa all'estero, alla F.A.N.I. il diritto di rilasciare brevetti di pilota aviatore di turismo (cat. A) e che venga mantenuto alla F.A.N.I. stessa il diritto tradizionale di rilascio di brevetti al personale operai di bordo.

Preso poi atto di quanto aveva deliberato la propria Commissione Sportiva Centrale, ha fissato il *Calendario Aeronautico* 1922 come segue:

Coppe della Provincia, Città e Camera di Commercio di Genova: Genova, mese di maggio — Coppa Berardi per sferici: Milano, maggio-giugno — Coppa Piemonte: Torino, giugno — Coppa Baracca: Torino, giugno — Coppa Loreto: Loreto, agosto — Coppa del Tirreno: Napoli, agosto — Coppa Schneider: Napoli, agosto — Coppa Italia: Milano, settembre — Gara con paracadute: Roma, ottobre — Gare di sferici: Roma, ottobre — Coppa Mapelli: località ed epoca da fissarsi.

Ha votato un premio per la Lotteria di Loreto in favore dell'erigendo Istituto per gli orfani degli aeronauti; e infine, nella considerazione che l'attuale sede della F.A.N.I. più non risponde alle accresciute esigenze della Istituzione che giornalmente acquista maggiore sviluppo, ha deliberato di trasferirsi, non appena possibile, in via del Tritone, nei locali signorili che già occupa l'Aero Club di Roma.

La seduta della Commissione Sportiva della Fed. Aeron. Naz. Italiana

Alla sede della F. A. N. I. in Roma si è insediata la Commissione Sportiva Centrale per il 1922.

Erano presenti i delegati delle varie Società e dei Ministeri interessati, e fatta la verifica dei poteri vennero a voti unanimi nominati a presidente il comm. Celestino Uselli, ed a segretario l'ingegnere Pedace.

A completare la Commissione venne chiamato il gr. uff. Mercanti e dopo esauriente discussione venne approvato il calendario aeronautico sportivo per il corrente anno stabilendo che le Società ed Enti organizzatori delle varie gare abbiano a far pervenire alla F. A. N. I. entro il 10 marzo p. v. i rispettivi regolamenti particolari.

Fu poi espresso il voto che la F. A. N. I. solleciti dal Ministero adeguati sussidi per l'organizzazione delle gare da essa indette.

Soc. An. FABBR. RIUN. WAY-ASSAUTO

ASTI



Chiedete sempre

la  CANDELA

la sola adottata dalla
FIAT

Ricambi per Automobili FIAT



Bolloneria - Viteria - Dadi - Rondelle ecc. - Ferro trafilato - Ferramenta - Pezzi di ricambio per Automobili e Camions - Bronzeria.

Ufficio Generale Vendita e Deposito

Corso Moncalieri, 8 - TORINO - Corso Moncalieri, 8

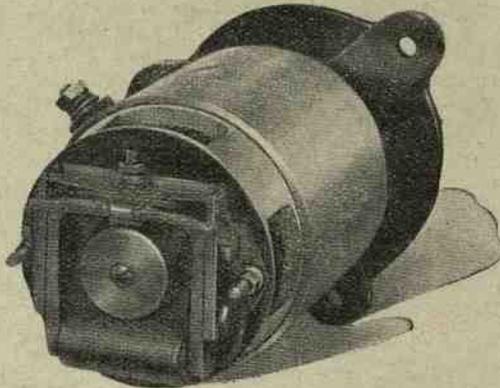


Fontana

LUCE AVVIAMENTO PER AUTO



*Bottone elettrico
al cruscotto
per l'avviamento*



S. A. FRATELLI FONTANA

TORINO

Capitale versato Lire 3.000.000

Ufficio Commerciale Vettrine - Galleria Natta

:: Telefono 13-51 ::
Telegrammi SAFFONT



NOVISSIMO - INFALLIBILE



Peugeot

La gran marca

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA

Ditta

G. C. FRATELLI PICENA

di CESARE PICENA

TORINO - CORSO INGHILTERRA, 17 - TORINO

Cicli

Motocicli

Automobili

FONDERIA DI BRONZO, OTTONE E ALLUMINIO

:: OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE ::

Società Italiana L. RASARIO

TORINO

Via Bologna, 53

SPECIALITA':

Costruzione di pezzi staccati per motori di automobili. - Pompe ad acqua, pompe ad olio, ingrassatori, robinetterie, bronzine, ecc.

Esecuzione dietro campioni, modelli e disegni

DÉCOLLETAGES di precisione

Costruttrice e concessionaria esclusiva per la vendita in Italia del

Carburatore CLAUDEL

che garantisce una economia dal 20 al 30 o/o

GIUOCO DEL CALCIO

Il Campionato Confederale

Pro Vercelli batte Juventus: 7-1. — La partita odierna che ha offerto al numeroso pubblico convenuto sul campo di corso Sebastopoli un primo tempo abbastanza interessante per combattività se non per bellezza di gioco, è precipitata nel secondo tempo per l'improvviso rilassarsi della resistenza juventina.

La *Pro Vercelli*, che aveva al passivo un goal, si è imposta ed ha dominato, anzi schiacciato l'avversaria segnando con estrema facilità ben sette goals. È avvenuto precisamente che a dieci minuti circa dalla ripresa la *Pro Vercelli* ottenesse il pareggio per un auto-goal provocato dalla difesa juventina quando il portiere ben piazzato avrebbe facilmente parato un tiro degli avanti vercellesi ove un colpo di testa di un suo compagno non avesse relegato la palla in un angolo della rete.

Da tale momento si è avuta l'impressione che la compagine bianco-nera si andasse rapidamente sfasciando mentre gli avversari iniziavano una vera danza davanti alla rete di Combi.

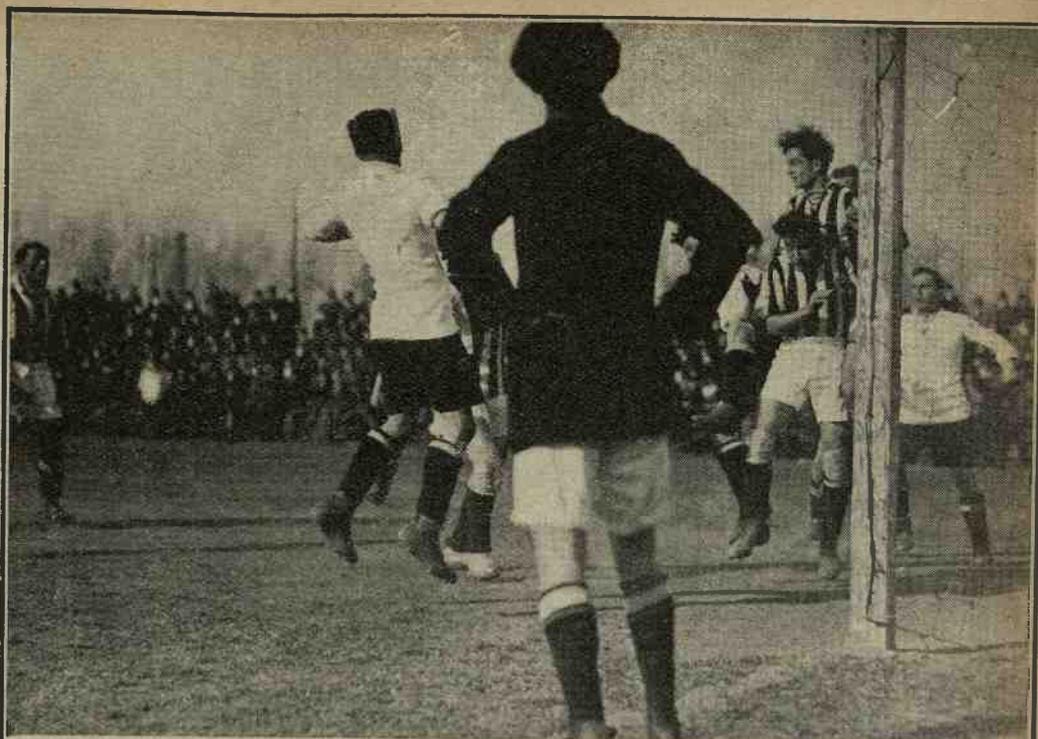
Qualcuno potrebbe ritenere che la demoralizzazione della squadra cittadina sia avvenuta appunto per l'auto-goal accennato. Noi crediamo piuttosto che il fenomeno di un così rapido ed impressionante declino nel corso della partita tragga origine da un fatto fisico, quello della minore resistenza, del minor fiato. Che il morale abbia in parte influito specie dopo che i vercellesi ebbero segnato il secondo punto, crediamo, ma ci sembra che la causa sia sproporzionata agli effetti se i juventini non hanno saputo nemmeno un istante dar l'impressione di voler reagire. Vero è che i bianchi campioni fin dalle prime battute del secondo tempo si sono buttati a gran forza all'attacco per ottenere il pareggio, vero è pure che il loro gioco è stato serrato e deciso, ma ci sembra che nel primo tempo i juventini abbiano saputo in alcuni momenti ben contenere la foga e la decisione vercellese, sicché non ci pare sufficiente il dire che il sistema di gioco dei vercellesi abbia più che tutto sgominato le file avversarie.

Gli è appunto che tale decisione ebbe maggior rilievo quando gli avversari non seppero più contenerla. E per quanto deciso sia stato il gioco dei bianchi, alle volte anche rude, ed il portiere juventino ne sa qualche cosa, pure non fu violento. Il peso stesso dei vercellesi influiva alcune volte nel corpo a corpo, non una spiccata volontà di travolgere uomini assieme alla palla.

La *Juventus*, che brillantemente ha sostenuto il primo tempo, sfoggiando anche una tecnica di gioco ed azioni migliori di quelle avversarie, ha perduto perché i suoi uomini non sono sufficientemente allenati. Ma non intendo parlare di allenamento sulla palla, parlo di allenamento razionale per resistere durante i due tempi di una partita. Mancano i juventini di fiato: questo si acquista solo facendo durante la settimana lunghe corse a piedi.

Ben altrimenti si sarebbe chiusa la partita che esaminiamo, mentre un senso di penoso stupore ha invaso perfino i *supporters* vercellesi nel constatare il crollo troppo grave di tutta una squadra che pure fino ad ora aveva sostenuto onorevolmente il proprio ruolo nel campionato. Non si deve nemmeno dimenticare che a Vercelli, nel match di andata, i vercellesi riuscirono a pareggiare l'esito solo negli ultimi minuti contro una *Juventus*, come oggi, incompleta.

Non abbiamo voluto prima rilevare che le file juventine mancano di Bigatto e di Bruna. Riteniamo che la loro presenza avrebbe solo contenuta in limiti meno gravi la sconfitta, non l'avrebbe evitata. Il virtuosismo di qualche elemento intatti non può da solo essere sufficiente per dare ad una squadra quello che non ha. Ora se un tifeo si deve fare è che i bianco e neri devono considerare questa di oggi come una dura lezione, in quanto con maggiore allenamento per ciò che è resistenza, non miglioramento di tecnica, il sistema di gioco, potrà portarli sicuramente a ben migliori risultati. Non siamo del tutto convinti che ciò avvenga, dappoiché le squadre delle grandi città hanno, per circostanze speciali, reso più difficile il loro compito, ma pure ci auguriamo che con la maggiore volontà possibile anche questa squadra possa dare un esatto indice della propria efficienza che giudicando dalla carta dovrebbe essere tutt'altro che trascurabile. Un po' più di fuoco sacro, di quel fuoco che sorresse i juven-



Il match *Pro-Vercelli - Juventus (7-1)*. — In alto: Un *corner* contro la *Juventus* (Fot. Abba - Lastre Gevaert). — Nel centro: Una splendida parata di Combi (Fot. Ottolenghi). — In basso: Un attacco alla porta vercellese (Fot. Abba - Lastre Gevaert).

tini della vecchia guardia e maggiori sacrifici in prò degli allenamenti.

Ciò premesso è facile arguire quello che è stata la disgraziata partita di oggi.

Come dicemmo non vi fu un gioco bello né da una parte né dall'altra. Migliori azioni offrì nel primo tempo la linea degli avanti juventini in cui eccelse Becuti, finissimo nell'intuito delle azioni, più deciso del consueto. L'azione che, ad esempio, ha provocato il goal juventino è stata

bellissima. I vercellesi portavano a loro volta attacchi decisi alla rete juventina, ma non vi era fra le loro linee un perfetto collegamento, ché sempre i sostegni si trovavano indietro, mentre gli avanti erano costretti a valersi esclusivamente delle proprie risorse. In questo senso anche Parodi parve troppo preoccupato della difesa anziché dell'offesa. La difesa juventina nel primo tempo non rilevò gravi peccati. Il portiere lavorò bene, così pure nel complesso i due terzini. Ma

se gli avanti bianco-neri seppero brillantemente e spesso attaccare ciò devono a se stessi, non ai sostegni, eccezion fatta per Barale che fu buono.

Il centro, oggi, mancò e lo stesso Marchi sull'ala non fu così efficace e pronto come altre volte.

Dei bianchi campioni diremo che ebbero ottimo il trio estremo di difesa anche se Rosetta ci sia apparso in sensibile declivio di forma. I sostegni migliorarono nel secondo tempo, gli avanti, se non troppo collegati fra di loro ci parvero assai migliorati nel complesso. Anzi diremo che hanno acquistato una bella sicurezza nel tirare in porta e tanto Rampini che Gay ne fecero assistere a magnifici tiri improvvisi. Gli avanti vercellesi fecero poi sfoggio di particolare impetuosità e sicurezza nel risolvere le fasi di gioco nel secondo tempo, ma invero non possiamo arguire da ciò che essi siano dei virtuosi in quanto avevan contro, si può dire, solo il portiere bianco e nero che pur contuso cercò ancora coraggiosamente di parare quanto poteva.

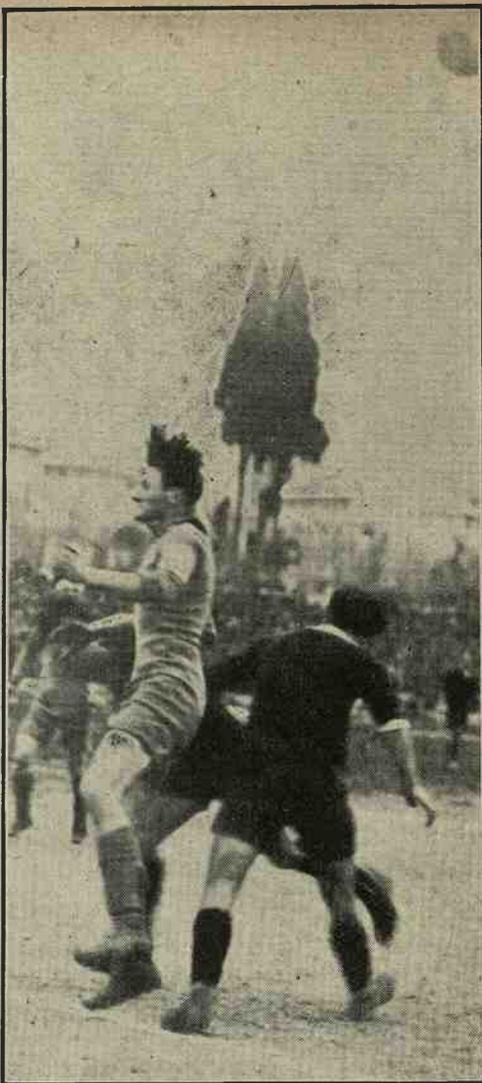
Fu arbitro della gara il sig. Panzeri di Milano.

Genoa batte Modena: 7-0. — Altra partita questa il cui risultato lascia sgomenti i foot-ballers italiani. E' una sorpresa infatti, tanto più che il *Modena* ha dimostrato in questo campionato di essere una squadra di indiscutibile valore. Deve certo aver influito sulla squadra modenese l'assenza di tre fra i suoi migliori giocatori, ma non è men vero d'altra parte che il *Genoa* ha giocato una partita superba.

L'attacco modenese è esistito in principio per un quarto d'ora circa, ma poi i canarini hanno gradatamente ceduto di fronte all'incalzante crescendo dei rosso-bleu che a mano a mano si sono resi padroni della situazione raccogliendo nel primo tempo larga messe di punti, cinque. Sta di fatto che il *Genoa* possiede una linea di sostegno di gran classe e ad essa devono gli avanti se senza troppa fatica i loro attacchi erano costantemente sostenuti e mantenuti nell'area avversaria. Indietro han vigilato bene i terzini, ed il portiere Da Pra. Il *Genoa* ha meritato bene di vincere: ormai questa squadra è in una forma tale che può con sicurezza guardare anche agli altri difficili matches che l'attendono. La coesione fra le linee è perfetta, il sistema di penetrazione efficacissimo, l'abilità individuale dei giocatori tale da renderli preziosi elementi tutti. Quando si pensi del resto che tutta la seconda linea ed un terzino possono ancor oggi tener posto in isquadra nazionale, si può arguire di quale efficienza può dar prova la squadra rosso e bleu genovese.

Fra i modenesi, che evidentemente hanno avuto oggi la loro giornata nera, nessuno è emerso. Nemmeno Brancolini, che pure è un portiere di classe. Egli ha parato dei palloni difficilissimi, ma ha commesso strani errori di piazzamento e di valutazione del gioco, che mai aveva prima fatto. Il *Modena* è apparso così nel complesso ben inferiore al *Genoa* e sotto un certo punto di vista bisogna dire che lo scarto dei punti è stato regolarissimo dato che i canarini non han saputo nemmeno opporre una di quelle difese serrate di tutti gli uomini sulla porta che rendono difficile la marcatura di punti anche quando vi è una gran superiorità di una squadra sull'altra.

Nel secondo tempo il *Genoa*, segnati il sesto ed il settimo punto ha continuato offrendo uno spettacolo di accademia più che altro, ma ciò, se pure piacque agli spettatori, tolse alla partita quella combattività che prima l'aveva caratteriz-



Il match *Genoa - Modena*. - Una stretta difesa modenese (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli)

zata, mancando in altri termini la fase risolvante di ogni azione d'attacco.

Arbitrò il dott. Gera del *Torino F. C.*

Pisa batte Torino: 4-1. — Anche i granata, come i concittadini bianco-neri, hanno toccato una dura sconfitta sul campo del *Pisa*. Però, lo scarto dei punti sembra eccessivo in confronto del reale valore addimostrato dalle squadre sul campo. Il *Torino* infatti ha spesso attaccato e con grande foga, nè si è demoralizzato anche quando già ben due punti aveva al passivo. Anzi i suoi attacchi si sono allora fatti più decisi sicchè la fine del primo tempo lo trova perdente con un goal anzichè con due. Così l'inizio del secondo tempo sembra volgere le sorti in favore dei granata, i quali però pur attaccando in continuazione non riescono ad ottenere il pareggio. I loro sforzi s'infrangono contro la saldezza della difesa avversaria in cui emerge Tornabuoni. Il *Pisa* negli ultimi venti minuti incomincia a prevalere deci-

samente e i suoi attacchi gli fruttano altri due goals, sicchè il termine della partita segna la vittoria di 4 ad uno.

Nel complesso la gara non è stata delle più interessanti perchè il gioco delle due squadre è stato piuttosto caotico.

Casale batte Brescia: 4-0. — I nero stellati si sono presa sul loro campo una brillante rivincita sugli azzurri di Brescia battendoli per 4 goals a zero. La vittoria è stata convincente, e tuttavia lo scarto dei punti non risponde esattamente alle forze che vi erano in campo, ove si pensi che i bresciani hanno giocato quasi tutto il match privi del loro centro avanti contusosi seriamente in uno scontro con un avversario. Trivellini è stato molto più impegnato di De Giovanni ed a lui deve il *Brescia* l'aver evitato maggior punteggio da parte del *Casale*. I nero stellati, che hanno spostato Mattea in seconda linea, hanno dato la impressione di essere meglio inquadrati. La seconda linea ha sostenuto molto bene il gioco di offesa ed è stata efficace in pari tempo nel gioco di difesa. La linea degli avanti bresciana non ha potuto fare molto perchè privata del suo centro, però ha dimostrato sempre buone doti di collegamento con le altre linee e di combattività. La prima linea casalese ha filato meglio del solito. Non è però ancora al punto da poter con sicuro occhio guardare all'avvenire. In essa ci sono dei giocatori completi, ma manca ancora un ben preciso sistema di attacco e le fasi che provoca tale linea sono per lo più merito di qualcuno, chè portato di un gioco di assieme. Però la sua mobilità, il desiderio stesso che appariva in molti degli attaccanti di collegare il loro gioco a quello dei proprii compagni può far bene sperare. Nel primo tempo il gioco è stato abbastanza equilibrato e gli attacchi si svolgevano ora in uno ora nell'altro campo, nel secondo tempo invece il *Brescia* si è chiuso in difesa e raramente ha tentato di portarsi all'attacco, sicchè i nero-stellati hanno condotto prevalentemente la danza segnando tre goals che aggiunti a quello marcato nel primo tempo li fa vincitori con ben quattro punti. La partita che nel primo tempo è stata se non bell'almeno interessante, nel secondo tempo è stata monotona ed a ciò ha influito evidentemente anche la giornata abbastanza calda.

Arbitrò il signor Dani di Genova.

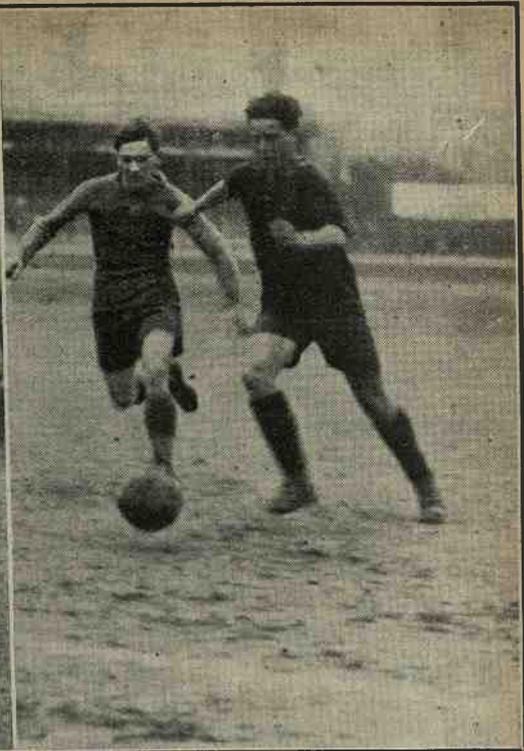
Unione Sportiva Milanese e Novara F. C. pari: due a due. — Anche questa volta fra *Novara* ed *Unione Sportiva Milanese* un match alla pari. La serie interminabile dei matches pari non è dunque terminata? Sembrava che oggi il *Novara* dovesse riuscire ad aver ragione degli avversari, anche se questi si sono dimostrati forse più forti, ed invece a pochi minuti dalla fine giustamente gli scacchi bianco-neri hanno ottenuto il pareggio. Giustamente perchè invero oggi l'*Unione* ha giocato una delle migliori partite dando l'impressione anzi di aver migliorato il suo gioco, o meglio di aver trovato finalmente un sistema di gioco, un logico modo di penetrare, una intesa fra le linee che prima d'ora non sapevamo esistesse nell'*Unione* stessa. Considerate ad una ad una le linee milanesi sono state più efficaci di quelle novaresi. Gli avanti ad esempio furono più mobili, più pericolosi degli avversari. I sostegni più continui di quelli azzurri. I terzini di gran lunga superiori a quelli del *Novara*. Alla propria difesa deve infatti il *Novara* il match pari, in quanto l'*Unione* che è stata sempre uguale in tutto



adottati e prescelti dalle migliori marche del mondo

Fabbrica Italiana MAGNETI MARELLI

MILANO - Stabilimenti in Sesto S. Giovanni



Il match *Genoa - Modena*. — A sinistra: Un *corner*. — A destra: Una tuga di Catto verso la rete modenese (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

Il match ha saputo sfruttare di un periodo di riassetto della seconda linea novarese e dei termini per segnare il pareggio senza molta fatica.

La partita si è iniziata con un attacco dei novaresi che persistono per alcun tempo nell'area avversaria ottenendo due *corners* che non danno però risultato alcuno. Al ventesimo minuto il gioco incomincia a spostarsi verso l'area novarese e una discesa degli unionisti provoca una *colée* sotto la porta di Terzi: la palla raccolta da Bianchi improvvisamente fila nella rete degli azzurri. Questi si scuotono ed insistono all'attacco per ottenere subito il pareggio, il quale infatti non tarda a venire in quanto un tiro fortissimo di Mattuteia è bensì fermato da Soffientini, ma non in modo tale da evitare che il pallone rotoli nella rete. Gli azzurri persistono negli attacchi ed ottengono un secondo goal prima della fine del primo tempo. Nel secondo tempo il gioco diventa lento e poco interessante. Però gli unionisti concludono a loro volta il maggior numero degli attacchi e si dimostrano ora superiori agli avversari che forse si sono esauriti un po' troppo prima. Verso la metà di questo tempo vi è un risveglio nelle file novaresi. Il gioco assume un carattere piuttosto duro e deve essere sospeso due volte. I novaresi mancano di una facile occasione

per segnare e sono invece gli unionisti che approfittando di un errore della difesa degli azzurri segnano il desiderato pareggio.

Arbitro Gama dell'*Internazionale*.

Le altre Gare. — A Milano sul campo dell'*Internazionale* il *Padova* otteneva una vittoria sui nero-azzurri di misura: quattro a tre. Il che significa che l'*Internazionale* sta risalendo, ma il miglioramento arriva troppo tardi poichè sembra che ormai il posto di fanale di coda nella classifica non possa essere più evitato. La partita è stata molto combattuta. Un po' dura alle volte da parte dei padovani.

A Legnano i lilla hanno fatto un match pari coll'*Alessandria* sebbene abbiano tenuto in prevalenza l'attacco. Partita brillante e nel primo tempo giocata molto bene tecnicamente da tutte e due le squadre. Gli avanti alessandrini hanno fatto sfoggio di una bella intesa fra di loro, quelli dei lilla di una grande impetuosità. Le linee mediane furono ottime ed i punti deboli di tutte e due le squadre furono invece i terzini. Il risultato di zero a zero si deve perciò più al virtuosismo dei portieri e delle seconde linee che alla efficacia dei terzini.

A Venezia il *Savona* ha perduto con due goals ad uno. Partita molto accanita e violenta in alcuni momenti per la eccessiva vivacità dei giocatori. Cuttin del *Savona* è stato infatti allontanato dall'arbitro per gioco scorretto.

Lo sparviero.

Il presidente della Giuria nel match Nadi - Sassone

Mentre stiamo per andare in macchina Carlo Lantieri ci comunica che in seguito a pieno accordo tra Aldo Nadi e Candido Sassone è stato scelto quale presidente dell'incontro che si svolgerà all'Augusteo sabato 18 corr., l'avv. Pietro Speciale di Palermo.

Il nome dell'illustre schermidore siciliano che tutti ricordano per le ammirevoli prove che fornì alle Olimpiadi di Stoccolma dove risultò secondo nel campionato di fioretto dietro Nedo Nadi, sarà certamente accolto favorevolmente in tutti gli ambienti sportivi.

Cose liete

Di questi giorni S. M. il Re di motu proprio nominava Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia il noto aviatore Francesco Brak Papa.

All'amico carissimo ed al campione dell'aviazione italiana i colleghi della *Stampa Sportiva* esprimono rallegramenti vivissimi.

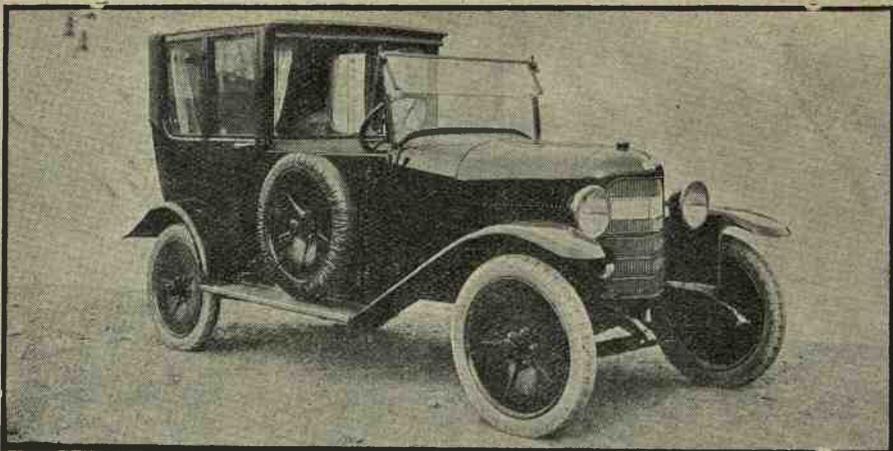
Di questi giorni il noto sportsman Conte Francesco Savorgnan di Brazza, direttore sportivo della notissima Casa Alfa-Romeo di Milano, ha impalmato la gentile signorina Bice Visconti.

Allo sposo, che è onore della famiglia sportiva italiana, i vivissimi auguri del nostro giornale estensibili alla sua amabile compagna.



Campionato Italiano di foot-ball C. C. I. — Match *Bologna - Milan* (4-0): La difesa bolognese rompe un attacco avversario (Fot. A. Mingozzi).

CIOCCOLATO
TALMONE
AL LATTE



I Taxi Chiribiri

mod. 1922

sono i più economici

Stabilimenti CHIRIBIRI & C. - TORINO

BERGOUGNAN & TEDESCHI

TORINO - Strada di Lanzo, 316

≡ GOMME PIENE ≡
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI

AGENZIE E FILIALI:

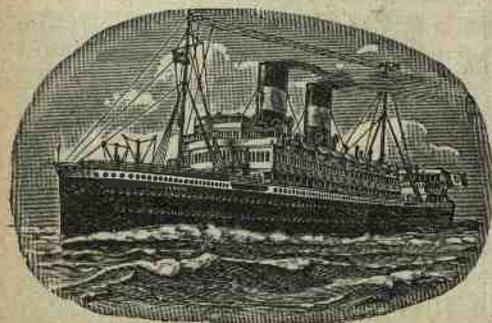
MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -
 ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chiata-
 mone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via
 Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO,
 Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona-
 PALERMO, Via Rosolino Pilo, 21, 23 - TRIESTE, Via
 Mazzini, 4.

Depositi con presse di montaggio gomme piene nelle principali città

Il Proton
 fortifica
non eccita

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^o n. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
 Navigazione Generale
 Italiana - La Veloce -
 Transoceanica - Sit-
 mar - Marittima Ita-
 liana - Sicilia - Nord,
 Centro, Sud America,
 Australia, Estremo
 Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi
 informazioni a richiesta.

Per imparare la

BOXE

Nuovissima pubblicazione riccamente illustrata

Prezzo L. 3,75 (Spese postali L. 1)

Indirizzare:

BOSCO MARRA & C.

Via Roma, 31 - TORINO



La Prima Olimpiade Universitaria di sci sulle nevi d'Abruzzo. - Una riunione all'Abetone. — In alto a sinistra: I piccoli dell'Abetone, con i premi guadagnati nella gara di sci loro riservata. In mezzo la benemerita gentildonna contessa Capponi (Fot. Cattani), - A destra: La squadra del Politecnico di Milano, vincitrice del Campionato scistico di Roccarasa. Da sinistra a destra: Fiocchi, Gobbi, Coppararo (Fot. A. Loffredi). In basso, a sinistra: Faccioli, Conti, Sosia, Silva che effettuarono la marcia da Scotola all'Abetone attraverso il Cimone (Fot. Cattani). - A destra: Sig.na Fano, di Bologna, vincitrice della gara femminile all'Abetone (Fot. Cattani).

Dopo i Campionati Italiani di sollevamento pesi

Tutti coloro che da noi seguono le sorti dell'atletica pesante attendevano con viva curiosità l'esito dei campionati italiani 1922 di sollevamento pesi, per stabilire una linea di confronto coi risultati che ottennero i nostri atleti — or sono circa quattro mesi — nel poco fortunoso match con la rappresentativa svizzera. Si volevano vedere i progressi compiuti e ci si voleva convincere delle menomate condizioni fisico... morali, che alcuni nostri campioni accusarono la sera del match.

Purtroppo una esatta linea di confronto non può farsi, per la mancata partecipazione alle gare dei milanesi Merlin e Calligari, che fecero parte della nostra squadra rappresentativa. Ci baseremo quindi sui semplici risultati numerici, astraendo in parte da chi li ha ottenuti.

Diciamo subito che del progresso se n'è fatto in modo assai sensibile.

Per onore di cronaca diamo la precedenza al magnifico exploit del genovese Carpi, il quale ha facilmente battuto di 300 gr. il record nazionale dello strappo a due braccia, detenuto da Bottino con Kg. 93,200. Nella sommatoria però questi è stato superiore di ben 15 Kg., ed ha aumentato della stessa cifra il punteggio ottenuto nel match con la Svizzera.

Il primato nei medio-massimi e nei medi spetta a Giambelli e a Galimberti rispettivamente. I due

forti campioni della gloriosa squadra dei pompieri di Milano hanno migliorato entrambi di 10 punti il risultato ottenuto dai rispettivi compagni di categoria — Merlin e Calligari — nel match sopra detto.

Quadrelli ha riconfermata la sua ottima classe, conquistando con facilità il campionato dei leggeri, col suo solito, magnifico punteggio di 325 Kg.

Conca, come era prevedibile, si è aggiudicato il primato dei piuma con 280 Kg. Ricordando l'antipatico incidente che impedì a questo bel campione di far parte della nostra squadra rappresentativa, pensiamo ai 29 Kg. che avrebbero potuto... alleggerire il fardello della nostra sconfitta.

In complesso siamo ben lieti degli attuali risultati, che potranno subire un ulteriore miglioramento, se alcuni nostri campioni, anziché dedicarsi ad un furioso allenamento solo in prossimità delle poche — anzi pochissime — gare, si mantenessero in efficienza con un lavoro metodico.

A titolo di curiosità diremo che, se nel match colla Svizzera i nostri rappresentanti avessero ottenuto l'odierno punteggio, saremmo stati battuti di soli 4 Kg., anziché di 68.

Da ciò possiamo trarre lieti auspici per il rendez-vous dei nostri atleti agli uomini di Hünneberger... se la politica non ci mette nuovamente la coda.

Milano, marzo 1922.

Silvio Mari.

Stabilimenti
“LAFLEUR,”
di A. GORETTA
UFFICI: Corso Regio Margherita, N. 125
Tel. 7-26 - TORINO - Tel. 7-26

VEETURE DI RIMESSA
Rimessa: Corso Reg. Margherita, 125
Telefono 7-26

Stabilimento Automobilistico
Rimessa: Corso Reg. Margherita, 152
Telefono 30-45

VEETURE FIAT
SERVIZI DI GRAN LUSSO

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni settimanali e giornaliere - Carovane - Viaggi turistici in Italia e all'estero - Ambulanza e limousine per ammalati - Furgoncini

L'Abbonamento annuo
alla “Stampa Sportiva,, costa L. 15

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in MILANO

Capitale Sociale L. 400.000.000 — Versato L. 348.786.000 — Riserve L. 176.000.000

Direzione Centrale MILANO - Piazza Scala, 4-6

FILIALI:

COSTANTINOPOLI, LONDRA, NEW YORK - Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Bordighera, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Castellamare di Stabia, Catania, Como, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foligno, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Riva sul Garda, Roma, Rovereto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, San Remo, Sant'Agello, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Tortona, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Valenza, Venezia, Ventimiglia, Verona, Vicenza, Voltri.

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1921

| ATTIVO | | PASSIVO | |
|--|----------------------|---|----------------------|
| Azionisti conto capitale | L. 51.214.000 — | Capitale Sociale | L. 400.000.000 — |
| Numerario in Cassa e fondi presso gli Istituti d'Emis. | 850.668.354 50 | Riserve | 176.000.000 — |
| Cassa Cedole e Valute | 13.697.582 53 | Divid. in corso ed arretrati | 1.004.176 — |
| Port. Italia, Estero, Buoni Tes. | 3.492.473.696 17 | Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi | 789.961.319 56 |
| Effetti all'incasso | 102.285.921 86 | Corrispondenti-Saldi credit. | 4.619.935 338 97 |
| Riparti | 468.016.322 45 | Cedenti di effetti per l'inc. | 205.402.876 15 |
| Valori di proprietà | 186.426.344 95 | Creditori diversi | 376.089.865 99 |
| Anticipaz. sopra valori | 13.458.315 40 | Accettazioni commerciali | 158.571.408 04 |
| Corrispondenti-Saldi debit. | 1.392.846.269 87 | Assegni in circolazione: Ordinari | L. 195.273.027 33 |
| Debitori per accettazioni | 158.571.408 04 | Circolari | L. 141.651.579 79 |
| Debitori diversi | 162.420.738 03 | Creditori per Avalli | 274.576.530 59 |
| Partecipazioni diverse | 137.974.007 72 | Depositanti in Titoli Fondo Prev. Personale | 45.350.300 — |
| Partecipazioni in Imp. Bancarie | 74.111.949 35 | a garanz. oper. | 736.026.492 — |
| Beni stabili | 39.128.980 91 | a cauzione servizio | 5.602.462 — |
| Mobilio ed Impianti diversi | 1 — | a libera custodia | 6.766.148.064 — |
| Debitori per Avalli | 274.576.530 59 | Risconti passivi | 24.968.243 43 |
| Titoli propr. Fondo Previd. personale | 45.350.300 — | Avanzo utili Esercizio 1920 | 856.150 08 |
| a garanzia operaz. | 736.026.492 — | Utili dell'Esercizio da liquidare | 53.666.875 29 |
| a cauzione serviz. | 5.602.462 — | | |
| Titoli in deposito | 5.766.148.064 — | | |
| libero a custodia | 87.967 85 | | |
| Risconti attivi | | | |
| | L. 14.971.084.709 22 | | L. 14.971.084.709 22 |

La Direzione

G. TOEPLIZ - GIANZANA

I Sindaci

Dott. Rag. M. Luporini - Dott. A. Moretti
Rag. A. Olivieri - Prof. Rag. G. Rota - Rag. L. Stobbia

Il Capo Contabile

A. COMELLI



Zaccuti Cesare

Successore G. VIGO

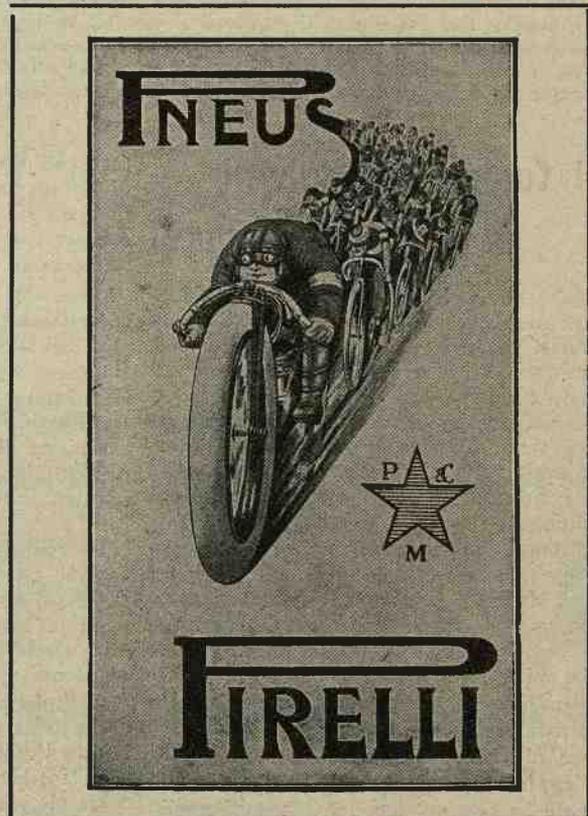
GENOVA Dettaglio - Via XX Settembre, 45 R
Ingresso - Via Palmaria, 52 R ::

Primaria Casa specialista in FOOT-BALL-TENNIS

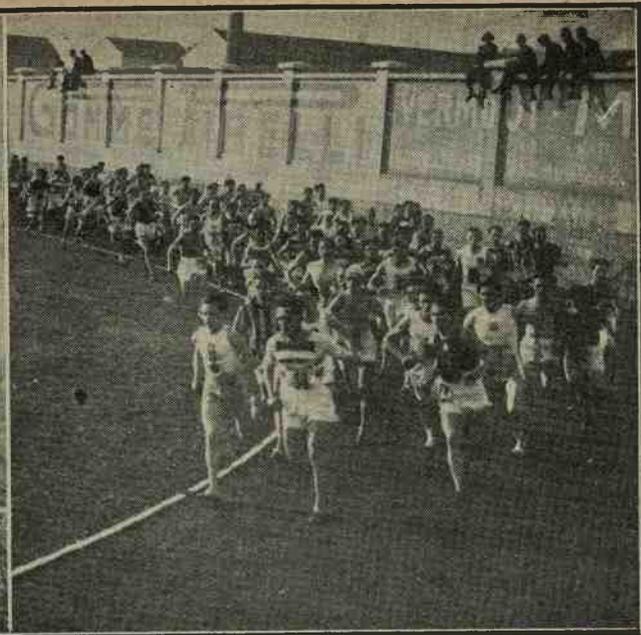
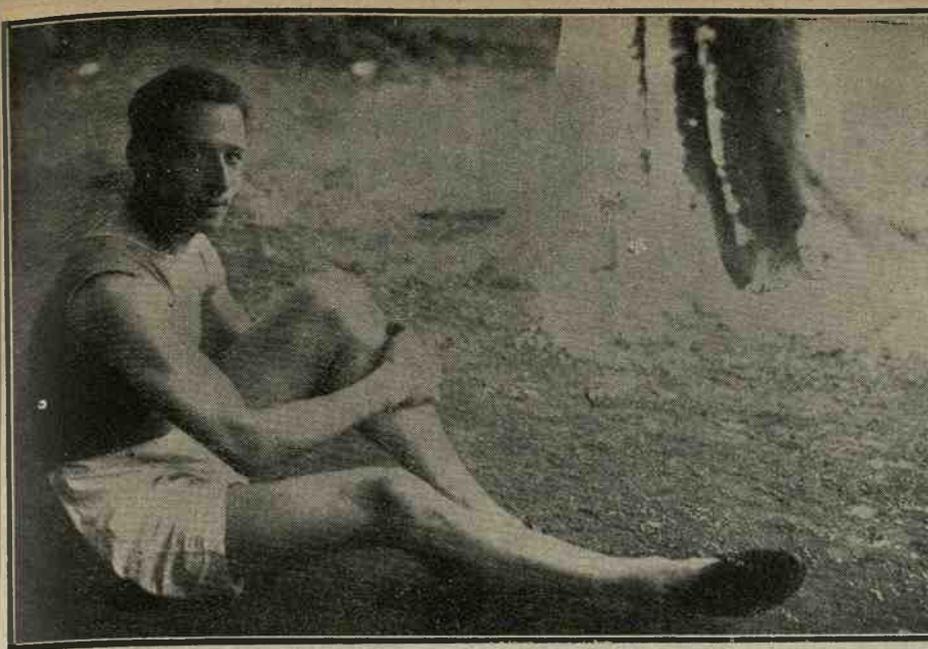
Abbigliamenti completi per tutti gli SPORTS



Spolverini - Combinaison - Accessori per Automobili
Chiedere listino prezzi



TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2



Il Primo Cross Country Internazionale. — A sinistra: Ambrosini, secondo arrivato (Fot. E. Marrullier). - A destra: I concorrenti in partenza (Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli).

Primo Cross Country Internazionale LA VITTORIA DI SPERONI

Centoventi podisti sui 150 iscritti hanno risposto all'appello dello «starter» sul campo di viale Lombardia, luogo fissato per la partenza e l'arrivo del primo «cross» podistico internazionale indito dalla *Gazzetta dello Sport* sul percorso di 10 Km. lungo i campi che vanno dall'Acquabella di Taliedo e viceversa. La gara può definirsi la più grande prova del genere che si sia disputata in Italia. Ad importanza massima era assurta per la partecipazione delle agguerritissime squadre scese dalla Francia e dalla Svizzera per contendere aspramente ai nostri validi campioni la più difficile vittoria dell'annata.

La dura battaglia, che è stata contesa dall'inizio al termine, specie tra gli atleti nostri e quelli di Francia, si è risolta in una vittoria italiana, vittoria oltremodo lusinghiera per i nostri colori per la qualità e la quantità degli avversari. La nostra affermazione era dai competenti prevista, ma ci si aspettava però una gara di ben diversa economia. Si credeva fortemente che Speroni sarebbe stato in grado di imporre subito la propria superiorità rendendo impossibile a Corlet, l'avversario più poderoso, di resistere alla andatura infernale del bustese. Viceversa il campione di Francia è stato meraviglioso in combattività e si

è prodigato nel mantenere viva la battaglia. Il terzetto Speroni-Corlet-Ambrosini è stato ammirabile nella lotta, perchè va notato anche il forte socio della Forti e Liberi di Monza, tra i virtuosi di questa rude battaglia. Speroni si è trovato dunque in lotta contro due avversari decisi entrambi a batterlo collo stesso sistema, cioè col sorprenderlo in velocità. Ambrosini si valeva delle sue meravigliose qualità di mezzofondista lungo i tratti pianeggianti e Corlet della sua potenza e resistenza attraverso le parti aspre del percorso. Ma il bustese, pur non essendo in una delle sue migliori giornate, ha tenuto testa meravigliosamente a tutti gli attacchi, giungendo primo dinanzi ad Ambrosini e Corlet ed a Manhès e quindi a Marengo, Malvicini e Bausola che si piazzarono ai posti d'onore. Il campione di cross Martinenghi, dopo un felicissimo inizio ha ceduto durante il percorso all'ultimo momento. Gli organizzatori hanno fatto disputare un giro di pista in più, ciò che ha nociuto a Malvicini che si è visto sorpassare da Marengo all'ultimo istante.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. SPERONI Carlo, della Pro Patria di Busto, in 32'19"1/5; 2. Ambrosini Ernesto, della Forti e Liberi di Monza, in 32'23"2/5; 3. Corlet, del C. A.

Société Générale di Parigi, in 32'41"2/5; 4. Manhès, idem., in 33'12"4/5; 5. Marengo Giuseppe, della Pro Patria di Busto, in 33'14"4/5; 6. Malvicini Angelo, dello S. C. Iris di Milano, in 33'23"7/5 e 3/5; 7. Bausola Giuseppe, della Piemonte di Torino, in 33'31"2/5; 8. Schiavo Mario, del Circolo Sportivo di Losanna, in 33'33"1/5; 9. Martinenghi Carlo, dell'Internazionale di Milano, in 33'35"4/5; 10. Re Antonio, dell'U. S. Legnanese, in 33'46". La Coppa della Fiera Campionaria è stata attribuita alla Pro Patria di Busto per merito dei soci Speroni, Marengo e Locatelli.

La Rubrica per tutti

MILANO, *Ghelardoni*. - Grazie di tutto. — SAMPIERDARENA, *Buono*. - Il match Italia-Czeco-Slovacchia ha avuto la preferenza. — GENOVA, *Guarneri*. - Idem. — CREMONA, *Jonock*. - Idem e poi troppo scure. Irriproducibili. — SALERNO, *Schiavone*. - Provvediamo a mezzo Amministrazione; grazie dell'interessamento. — LIVORNO TOSCANA, *Righettly*. - Sta bene il prezzo indicato; occorre spedire il lunedì, diversamente troppo in ritardo. — TORTONA, *Zavattari*. - Necessita che Ella si abboni. — CARRARA, *Valenti*. - Grazie. Troppo scura. Si ricordi di noi. TRAPANI, *rag. Como*. - Ci mandi la quota di abbonamento annuale, ed in seguito la favoriremo. — TORINO, *Ferreri*. - Grazie. Troppo poco chiare per la riproduzione. — ROMA, *Loffredi*. - Ringraziamenti.



A sinistra: Gli svizzeri (Fot. Strazza - Lastre Cappelli). - Nel centro: I tre primi arrivati, Ambrosini, Corlet e Speroni. - A destra: Speroni sul percorso (Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli).

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO
 Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

Casa fondata nel 1835

**VERMOUTH
 CORA**

TORINO

Vini spumanti

AMARO-CORA

Liquori fini

FASCIE e GUARNIZIONI

— per Freni e Frizioni —



Economia - Durata - Comfort

Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Via dei Mille, 24
 TORINO

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO
 DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio
 Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.
 Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

Verso la ripresa ciclistica

Abbiamo già esaminato una parte dei motivi che inducono a prevedere per la imminente stagione ciclistica su strada uno svolgimento più battivo e vicende più interessanti in confronto del 1921. Noi vediamo infatti nella disposizione che vieta il cambio della ruota salvo che nei casi di completa rottura un coefficiente di vivacità, che una norma rispondente ad una concezione generale di equità sportiva.

Ma altri elementi concorrono a formulare un complesso di liete prospettive per la prossima stagione. Si intende che per il momento noi non possiamo far nessuna congettura sulle condizioni di singoli uomini, perchè ad allenamento appena iniziato sarebbe azzardato avanzare un pronostico qualsiasi.

Non si tratta perciò qui di esaminare, o meglio fantasticare, quelli che potranno essere i valori dei corridori italiani su strada nel ciclo di gare che si susseguiranno quest'anno. Sarà questo un periodo che potremo affrontare soltanto dopo lo svolgimento della Milano - San Remo, cioè della gara che per la sua funzione di apertura della stagione serve a delineare gli aspetti generali e i fattori più probabili delle future competizioni.

Tuttavia è lecito fin d'ora prospettare a grandi tratti la fisionomia della stagione che ormai batte alle porte. Ripetiamo: senza alcuna pretesa di pronostico, ma semplicemente sulla base di risultati fin d'ora tangibili.

* * *

Vediamo senz'altro che intendiamo riferirci ai programmi stabiliti già dalle grandi Case ciclistiche e alla composizione dei vari raggruppamenti. Su questa scorta ci è consentito impostare una visione sufficientemente nitida di quello che sarà il quadro della stagione ciclistica 1922. Vediamo dunque come si presenteranno in campo le maggiori squadre.

Uno dei motivi di più alto interesse e di più alta curiosità per la vicina ripresa è costituito dalla poderosa inquadratura dei bianco-celesti, specialmente per l'eccezionale binomio a cui essi sono capo: Girardengo-Belloni. Non è esagerato affermare che su questo accoppiamento, oggetto di molte discussioni, converge la massima aspettativa del mondo ciclistico.

È veramente non si può negare che la questione suscita il più intenso interessamento. Basta pensare che saranno riuniti alla difesa degli stessi colori i due uomini tra cui per tre anni si è dibattuta una lotta accanita, per quanto risoltasi sempre con identico risultato, con in gioco la supremazia del primato assoluto, e che seppure Girardengo potrà mantenere il titolo di campione nazionale e imporre la sua superiorità incontrastata, minaccia Belloni non cessò mai di esistere.

Due grandi rivali — possiamo ben chiamarli — anche se uno si è affermato come l'invitato campione e l'altro non ha potuto essere che il suo diretto competitor — saranno dunque nella stessa squadra. Si ricorderà che il primo annuncio fatto seguito da vivaci commenti. Ora dopo la sosta invernale la curiosità si risveglia e si intensifica. Se ne intuisce facilmente il perchè. Si tratta infatti del comportamento che assumeranno



L'incontro schermistico Nadi-Sassone si svolgerà il 18 marzo all'Augusteo, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte. - A sinistra: Aldo Nadi. A destra: Candido Sassone.

i due maggiori bianco-celesti nella condotta di gara. Anzi si tratta perfino della definizione: duci entrambi o duce e luogotenente?

Questione capitale, come quella che coinvolge tutto il sistema dei reciproci rapporti tra Girardengo e Belloni e che deve dare, a seconda della sua soluzione, l'impronta alla tattica di squadra. Per quanto i... segreti di scuderia non siano facilmente penetrabili — e d'altra parte al momento attuale qualsiasi presunzione in materia sarebbe prematura — notizie di carattere... ufficioso, mercè l'aiuto di induzioni logiche, lasciano prevedere che non sarà seguita una linea di condotta scrupolosamente segnata. Non vi saranno tra Girardengo e Belloni dei rigidi rapporti disciplinari preordinati secondo una tassativa concezione che non debba soffrire eccezioni nè andar soggetta ad uniformarsi alle esigenze della situazione generale o di un momento particolare.

In altre parole non è presumibile che Belloni stia rispetto a Girardengo in quella posizione gerarchica che nelle stagioni scorse assumevano i luogotenenti in confronto del duce. Nè d'altra parte è lecito supporre che i dirigenti della grande Casa milanese lasceranno ai loro due maggiori *atouts* una tale indipendenza reciproca che, assommata con la supremazia di cui essi disporranno sui minori elementi, verrebbe a creare situazioni incerte.

Entrambi i sistemi sarebbero errati. Il primo perchè verrebbe a porre Belloni in una condizione d'inferiorità ingiusta per se stessa e dannosa agli effetti del rendimento complessivo della squadra, il secondo perchè farebbe inevitabilmente scop-

piare un pericoloso dualismo non meno pernicioso per efficienza della coalizione. Non avremo quindi nè un Belloni menomato per una retrocessione al ruolo utilissimo ma passivo di luogotenente, nè una rivalità sterile e inconcludente nell'interno della squadra.

Pensiamo perciò che il massimo rendimento della riunione dei due grandi corridori potrà essere ottenuto mediante una collaborazione saggia e razionale che non ammetta sacrifici supini nè dia luogo ad antagonismi imbarazzanti. D'altra parte richiamando ancora il divieto del cambio di ruota noi riteniamo che lo svolgimento stesso delle gare prossime consiglierà quel sistema di tattica che noi abbiamo cercato di delineare succintamente.

Tra i due capi-squadra della Bianchi vi sarà della collaborazione stretta e cordiale, ma poichè è insopprimibile negli uomini e tanto meno nei campioni sportivi l'istinto emulativo, ognuno giocherà tutte le sue carte e tenterà intiera la sorte della battaglia. Non ci sembra che si possa scartare *a priori* questa eventualità, poichè sarebbe inammissibile presupporre una rinuncia completa a difendere le proprie *chances* o, quanto meno, una accondiscendenza troppo cortese.

Vedremo dunque Girardengo e Belloni dare tutte le proprie energie e tutte le proprie virtù per la vittoria della causa comune, ma non fino a dimenticare di perseguire una mèta superiore: il primato nel campo del ciclismo italiano su strada. E sarà appunto in questo duello, che si rinnoverà anche nell'imminente stagione nonostante l'accoppiamento sotto gli stessi colori e che non avrà perduto nè d'intensità nè d'ardore pur se

Anche per il match **ITALIA - CECO SLOVACCHIA**

venne preferito il pallone **“READING”**,

della Casa dello Sport **BOSCO, MARRA & C.**

TORINO - Via Roma, 31 - TORINO



IL MIGLIORE
VINO CHINATO
e quello della Società Anonima
TRINCHIERI
TORINO

Camere d'aria
SPIGA

per velo ed auto
Le migliori e le più convenienti

In vendita
Presso i primari Negozianti e Garages



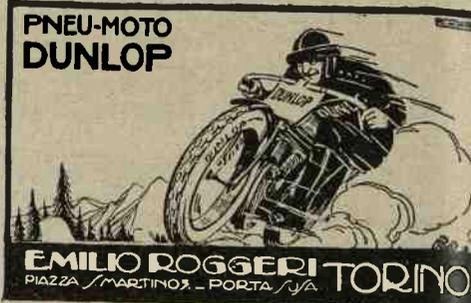
mi mancava proprio il...
PURO
ESTRATTO DI CARNE
"SOLE"

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE" TORINO



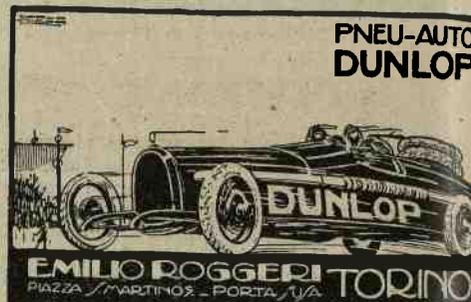
PNEU-CICLO
DUNLOP

EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA MARTINOZ - PORTA SUSA



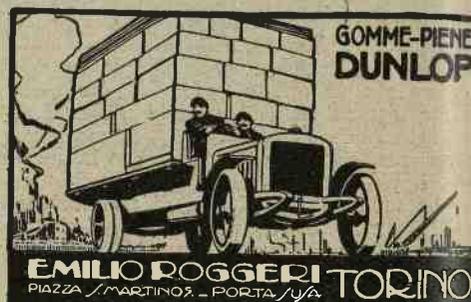
PNEU-MOTO
DUNLOP

EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA MARTINOZ - PORTA SUSA



PNEU-AUTO
DUNLOP

EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA MARTINOZ - PORTA SUSA



GOMME-PIENE
DUNLOP

EMILIO ROGGERI TORINO
PIAZZA MARTINOZ - PORTA SUSA

SPORTSMEN!...
adoperate le
LASTRE CAPPELLI

Istantanee perfette
Massima rapidità e trasparenza
Vendita ovunque AA Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

INDUSTRIA NAZIONALE

VELOCIPEDI
"Invicta"
CON PNEUMATICI
PIRELLI

STABILIMENTI
C. MANTOVANI & C.
TORINO

Gran Premio
GAIA Bergougnan & Tedeschi

20 Settembre 1922

Premi valore L. 10.000

- Libera a tutti i Dilettanti -

Ricchi premi ai corridori che acquistano **Ciclo**

GAIA Gomme Bergougnan & Tedeschi

Maglia ed iscrizione GRATIS

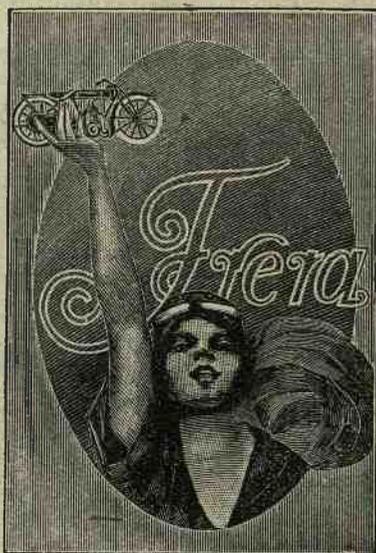
ESPOSIZIONE: VIA ROMA, 42
VENDITA: CORSO PALESTRO, 2 **TORINO**

Ford

- MESSA IN MARCIA ELETTRICA -
TORPEDO - CAMIONS - LANDAULETS
GUIDE INTERNE - SEMPRE PRONTI

.NAGAS & RAY.
MILANO, V. Legnano, 32 - TORINO, C.S. Maurizio, 55
• Cerchiamo Agenti per le zone ancora libere •

MERLO CLEMENTE, Rappresentante
Corso Regina Margherita, 153 - TORINO



PNEUS DUNLOP

SONO PRONTI i Nuovissimi Modelli

Preferite
la birra

BORINGHIERI

dovrà assumere una nuova fisionomia e un nuovo piano di svolgimento, uno dei più acuti motivi di interesse delle grandi gare italiane. Anzi è lecito prevedere che la novità stessa della situazione renderà più suggestiva e più palpitante l'aperta rivalità tra i due grandi campioni che si dividono i favori delle masse sportive.

10.

La Terza Coppa d'Inverno vinta da Cavedini Il record di Acerboni abbassato

La prima gara motociclistica della stagione ha segnato un vero successo. La corsa per sole macchine da 500 cmc. di cilindrata, svolta sul circuito di Brescia alla presenza di un pubblico enorme, ha raccolto allo start una ventina di corridori. La partenza è stata data alle 14,20. Il torinese Minetti prende la testa seguito da Foltz e da Nardelli. Al passaggio del primo giro Minetti è tallonato da Foltz che è costretto a ritirarsi al secondo giro per un guasto di macchina. Anche Minetti deve fermarsi ed è sorpassato da Cavedini e da Nardelli. Durante il terzo giro si ritira Sanvito. La lotta si delinea nettamente al quinto giro a favore di Minetti: per irregolare funzionamento della pompa dell'olio egli è costretto a ritirarsi: così pure Gilera che sino al settimo giro combatteva per i posti d'onore. Tra i più indietro le posizioni non cambiano e Cavedini può facilmente vincere. Nessun incidente è avvenuto durante la corsa.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. CAVEDINI Mario (Norton) che copre gli otto giri del circuito, pari a Km. 139.200, in 1 ora 33'10" 2/5, alla media oraria di chilometri 89.637.
2. Nardelli Mario (Norton) in 1 ora 40'12" 1/5, alla media di Km. 83.350.
3. Ghersi Pietro (Borgo) in 1 ora 42'31", alla media di Km. 81.469.
4. Angoscini Giuseppe (Frera) in 1,46'3"; 5. Benaglia Egidio (Frera) in 1,46'22"; 6. Mazzetti Giuseppe (Frera) in 1,50'45"; 7. Pochetti Antonio (Motosacoche) 1,53'13"; 8. Manetti Enrico (Frera) 1,54'6" 2/10; 9. Filippini Eugenio (Triumph) 1 ora 57'42" 2/5; 10. Moroni Guido (Gilera) 1,58'17" 2/5; 11. Stroppi Francesco (Frera) 2,0'33".

Ritirati: Zattera, Minetti, Roero, Cavalleri, Cocchi, Rava, Zanchetta, Spallanzani, Sanvito, Zucca, Peroni, Foltz, Andreoli, Gilera L.

Giro più veloce: Cavedini (2°) che compie i Km. 17,400 in 10'50" alla media di Km. 96,369.

La Settimana Sarda

La Settimana Sarda si preannunzia attraverso una intensa preparazione; e l'entusiasmo che anima gli organizzatori appare come una valida garanzia di successo.

Il 30 aprile si avrà, secondo quanto annunciamo, la corsa su circuito chiuso di velocità riservata ai gentlemen sardi, nati e residenti in Sardegna.

Il 4 maggio la corsa internazionale su circuito chiuso, della quale diamo i capisaldi del regolamento, riservandoci di render note le norme che regoleranno il concorso di rendimento, pure internazionale, del 7 maggio.

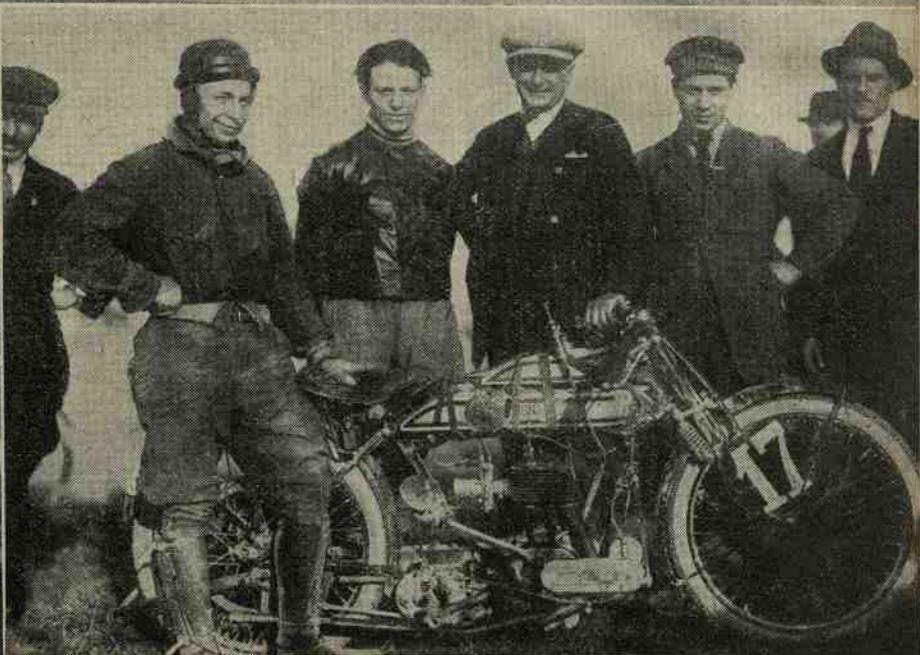
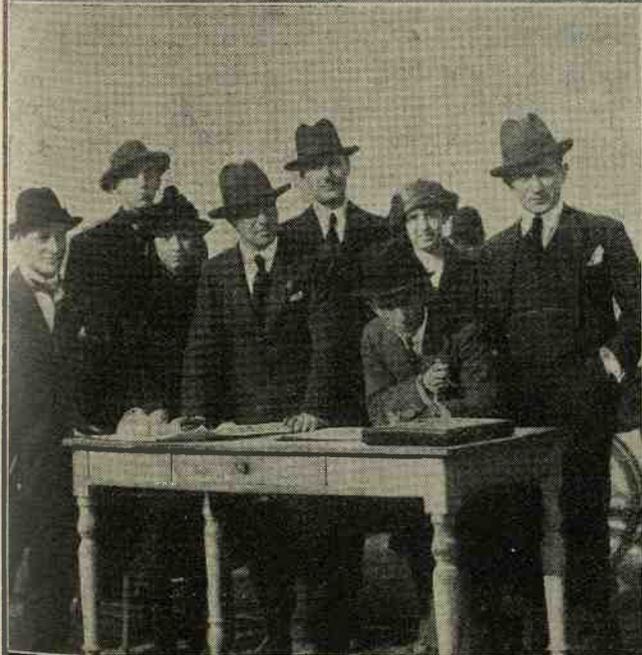
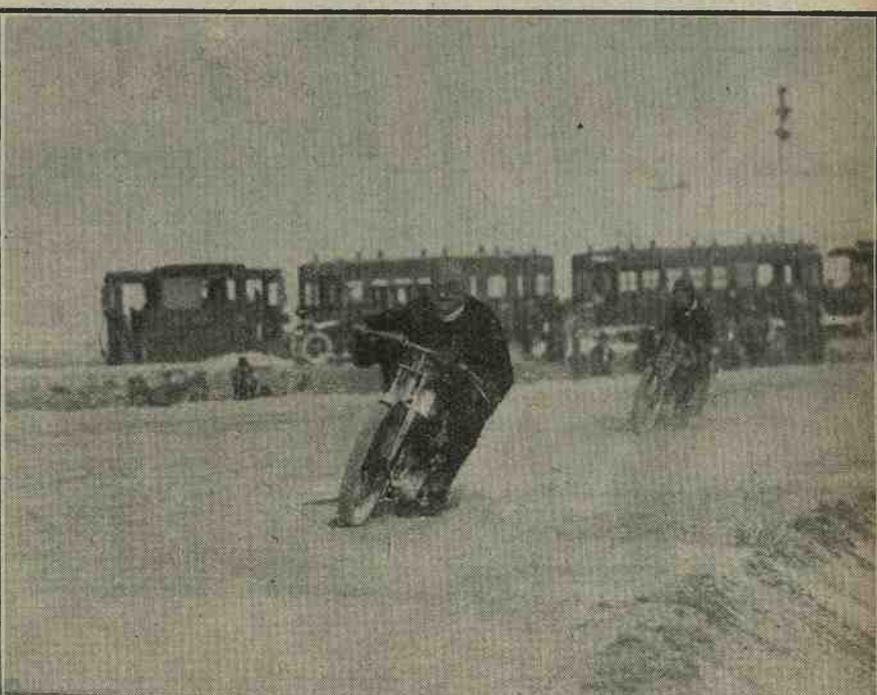
La corsa internazionale automobilistica si svolgerà, dunque, il 4 maggio 1922 sul seguente percorso in circuito chiuso: Cagliari - Sanluri - Oristano - Macomer - Torralba - Sassari - Nulvi - Orizieri - Macomer - Cagliari (Km. 498,200).

I veicoli saranno distinti in quattro categorie: 1. con cilindrata non superiore ai 1500 cmc.; 2. con cilindrata non superiore ai 2000 cmc.; 3. con cilindrata non superiore ai 3000 cmc.; 4. con cilindrata oltre ai 3000 cmc.

Verranno eventualmente abolite le categorie che alla data del 15 aprile non raccogliessero almeno tre iscrizioni comprendenti almeno due diverse marche.

Tutti i veicoli dovranno essere presentati ai Commissari della Corsa per constatare se essi corrispondono ai requisiti richiesti dal regolamento della corsa. I veicoli saranno presentati nel giorno, ora e luogo che verrà a suo tempo comunicato. I veicoli non presentati in tempo utile ai Commissari non potranno partecipare alla corsa.

Il numero che contraddistingue la macchina durante la corsa e che sarà comunicato agli interessati dopo la chiusura delle iscrizioni, dovrà essere a cura dei concorrenti dipinto sul radiatore e da ambo le parti del cofano.



La prima riunione motoristica del 1922. — La III Coppa d'Inverno vinta da Cavedini. — In alto, a sinistra: L'arrivo di Cavedini. — A destra: Concorrenti alla curva parabolica. — In basso, a sinistra: Il cronometrista sig. Massara. — A destra: Cavedini dopo la vittoria. (Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli).

ANZITUTTO UN

Cinzano



La FIAT in Svezia

CORSA SUL GHIACCIO

:: STOCCOLMA - 12 Febbraio 1922 ::

VETTURE di SERIE - Categoria 1750 cmc.

1° THISELL su FIAT 501

VETTURE da CORSA - Categoria 1750 cmc.

1° THISELL su FIAT 501